

PROCEDURA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, SETTORE CONCORSUALE 14/A1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/01, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA L. 240/2010 – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "LINK CAMPUS UNIVERSITY"

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R n. 482/2019 del 25.11.2019, è composta dai:

Prof. Luigi ALFIERI – Professore Ordinario presso il Dipartimento di Economia, Società e Politica dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

Prof.ssa Maria Chiara PIEVATOLO – Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa;

Prof. Paolo BELLINI – Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio dell'Università degli Studi dell'Insubria.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce al completo il giorno 24 gennaio 2020 alle ore 11.00.

La Commissione esamina i titoli e le pubblicazioni presentati da ciascun candidato. Quindi ogni commissario redige il proprio giudizio individuale sul complesso dei titoli e della produzione scientifica dei candidati.

Successivamente, presa visione dei giudizi individuali, la commissione concorda i giudizi collegiali, sulla cui base, secondo quanto enunciato nel verbale n. 1, verrà formulata la graduatoria finale.

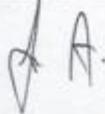
I giudizi individuali e collegiali sono i seguenti:

CANDIDATO DOTT. MARCO FILONI

Giudizio individuale del Prof. Luigi Alfieri

Il candidato è in possesso di Dottorato di ricerca in Storia della Filosofia conseguito presso l'Università di Macerata e di Laurea in filosofia conseguita presso l'Università di Urbino. Ha svolto attività di ricerca in Italia e, soprattutto, in Francia, presso l'Ecole Normale Supérieure di Parigi, la Bibliothèque nationale de France, Parigi, e il Centre de Recherche Eric Weil dell'Università di Lille 3; è stato «Exchange Fellow» presso la Katholieke Universiteit di Leuven. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla docenza di II fascia nel settore scientifico-disciplinare SPS/01 (Filosofia Politica), conseguita il 18.12.2013, e nel settore scientifico-disciplinare M-Fil/03 (Filosofia Morale), conseguita il 27.02.2014. Ha esperienza di didattica universitaria quale cultore della materia e docente a contratto. È stato relatore in numerosissimi convegni, in Italia e all'estero; ha partecipato a Comitati scientifici di collane editoriali, riviste e seminari internazionali; ha conseguito premi e riconoscimenti per la sua attività di ricerca scientifica.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui si segnalano le monografie *Anatomia di un assedio. La paura nella città* (2019), interessante teorizzazione del ruolo del confine e della paura nell'idea di città; *Kojève mon ami* (2012), ricostruzione della personalità del filosofo franco-russo attraverso le testimonianze di illustri amici; *Il filosofo della domenica. La vita e il pensiero di Alexandre*



Kojève (2008), dettagliata, brillante e molto ben informata biografia intellettuale dell'autore. Il candidato presenta inoltre le curatele di quattro inediti kojèviani, una delle quali pubblicata in Francia; sempre in Francia il candidato ha pubblicato un confronto critico tra testi di Kojève e di Eric Weil, *La double fin de l'histoire. Alexandre Kojève et Eric Weil: une analyse des textes* (2012). Il candidato presenta inoltre quattro contributi su rivista o volume, uno dei quali in lingua inglese, in cui oltre ai due temi principali dei suoi studi, Weil e Kojève, appaiono spunti interessanti sul ruolo della luce nella vita urbana e sulla fondazione di città.

Il candidato ha un interessante profilo internazionale, e ciò vale anche per la collocazione editoriale dei suoi scritti. Tre sono i ben riconoscibili nuclei tematici intorno a cui si svolge la sua ricerca: Kojève, di cui il candidato è uno dei massimi conoscitori avendone a lungo esplorato l'ampio lascito di inediti, Eric Weil e, più recentemente la città come dimensione simbolico-politica. Notevoli l'originalità e la qualità della scrittura. Sui temi indicati l'apporto disciplinare del candidato appare molto rilevante.

Giudizio individuale della Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo

Il candidato, laureato in Italia e dottore di ricerca in Storia della filosofia con titolo conseguito presso l'università di Macerata, ha svolto attività di ricerca sia in Italia sia all'estero, presso l'Ecole Normale Supérieure e altri istituti universitari francesi, nonché presso la Katholieke Universiteit di Leuven. Dal curriculum risulta la partecipazione al coordinamento scientifico di convegni e progetti editoriali e di ricerca sia nazionali sia internazionali. Ha qualche esperienza didattica e una ricca e intensa attività pubblicistica.

La sua ricerca è centrata su Alexandre Kojève, la cui interpretazione di Hegel rappresenta un punto di contatto molto importante fra la filosofia classica tedesca e la filosofia francese contemporanea.

Il candidato presenta alla valutazione 12 testi in italiano, francese e inglese, di cui tre monografie, due su Kojève (*Il filosofo della domenica. La vita e il pensiero di Alexandre Kojève*, 2008; *Kojève mon ami*, 2012) e una, *Anatomia di un assedio. La paura nella città* (2019), dedicata a una riflessione filosofico-antropologica sulla città come collettività umana. Ad esse si aggiungono tre articoli in rivista, in italiano e in inglese, quattro opere di cura di traduzioni ed edizione critica di testi di Kojève e un ampio confronto, in francese, fra Kojève ed Eric Weil. Si tratta, nel complesso, di lavori ben scritti, brillanti e filologicamente avvertiti, che offrono alla filosofia politica una prospettiva ormai poco frequentata in Italia, e che disegnano la figura di un candidato disciplinarmente e scientificamente congruente con il ruolo messo a concorso.

Giudizio individuale del Prof. Paolo Bellini

Il candidato risulta in possesso di Laurea in Filosofia con la votazione di 110/110 e lode (vecchio ordinamento), presso l'Università degli Studi di Urbino, ha svolto attività di ricerca in qualità di «Exchange Fellow» presso la Katholieke Universiteit di Leuven. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Macerata. Ha partecipato al coordinamento scientifico di convegni e progetti editoriali e di ricerca sia nazionali sia internazionali. Ha qualche esperienza didattica e una rimarchevole attività pubblicistica. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di seconda fascia per il settore concorsuale 14/A1, settore scientifico disciplinare SPS/01 e per il settore concorsuale 11/C3, settore scientifico disciplinare M-FIL/03.

Il candidato presenta 12 testi in italiano, francese e inglese, di cui tre monografie, due su Kojève (*Il filosofo della domenica. La vita e il pensiero di Alexandre Kojève*; *Kojève mon ami*, e una dal titolo



Anatomia di un assedio. La paura nella città, tre articoli in rivista, in italiano e in inglese, quattro opere di cura di traduzioni ed edizione critica di testi di Kojève e un ampio confronto, in francese, fra Kojève ed Eric Weil. Si tratta, nel complesso, di ottimi lavori tanto sul piano teoretico, quanto sul piano storico-filosofico. Le pubblicazioni, ricche di spunti assai interessanti per l'ambito filosofico politico, attestano una piena maturità scientifica. I titoli e i lavori scientifici rendono il candidato pienamente coerente con il ruolo oggetto del concorso.

Giudizio collegiale

Il candidato ha conseguito la Laurea in Filosofia e un Dottorato di Ricerca in Storia della Filosofia. Ha svolto attività di ricerca in Italia e, prevalentemente, all'estero, presso prestigiose istituzioni. È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla docenza di II fascia nel settore SPS/01 (Filosofia Politica), conseguita il 18.12.2013, e nel settore M-Fil/03 (Filosofia Morale), conseguita il 27.02.2014. Ha esperienza di didattica universitaria e ha svolto un'intensa attività pubblicistica. È stato relatore o organizzatore di convegni, in Italia e all'estero; ha partecipato a Comitati scientifici di collane editoriali e riviste scientifiche; ha conseguito riconoscimenti per la sua attività.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, in italiano, francese e inglese, tra cui 3 monografie, 4 curatele di traduzioni ed edizioni critiche di testi, 3 articoli in rivista e un contributo in volume. Il candidato ha un rilevante profilo internazionale, anche per la collocazione editoriale dei suoi scritti. I suoi interessi di ricerca sono ben definiti e perseguiti con rigore critico e competenza filologica ottenendo risultati originali. Notevole è la qualità della scrittura.

Ai fini della presente valutazione comparativa, l'apporto del candidato alla disciplina è unanimemente valutato come: **eccellente**.

CANDIDATO DOTT. ANDREA MURA

Giudizio individuale del Prof. Luigi Alfieri

Il candidato è in possesso di PhD in ambito disciplinare, conseguito presso la Loughborough University (UK), equipollente al Dottorato di ricerca italiano; di Master of Arts conseguito presso la Exeter University (Regno Unito), equipollente alla Laurea magistrale italiana; di Laurea quadriennale (vecchio ordinamento) in Scienze Politiche, conseguita presso l'Università di Roma 3. Ha seguito diversi corsi di specializzazione e perfezionamento, in parte pertinenti alla disciplina. Risulta attualmente essere Senior Lecturer in Comparative Political Theory presso la University of London. Possiede ampia esperienza didattica e di ricerca, svolta in grande prevalenza all'estero. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali e ha contribuito all'organizzazione di alcuni. Ha conseguito riconoscimenti e finanziamenti in bandi competitivi.

Il candidato presenta 8 pubblicazioni, sulle 12 consentite. Tra queste si segnala un'unica monografia, *The Symbolic Scenarios of Islamism: A Study in Islamic Political Thought*, che mostra rilevanti competenze specialistiche sul pensiero dell'islamismo radicale contemporaneo; si segnalano poi tre contributi in volume, sulla religione nell'ottica della psicoanalisi, sul rapporto tra Oriente e Occidente, con riferimenti a Schmitt e a Spinoza, e sulla teologia politica di Sayyid Qutb, analizzata anche nella monografia; si segnalano anche quattro articoli su rivista, sul tema del debito in ottica lacaniana, tema ripreso in altro articolo in riferimento ad uno specifico caso di studio, sulla finitudine dell'ego, sempre in riferimento a Lacan, e sulla dimensione simbolica della modernità.



Il candidato ha un' apprezzabile profilo internazionale e la sua produzione scientifica, in larga prevalenza in inglese, ha un' ottima collocazione editoriale. Apprezzabili anche le insolite competenze specialistiche, specie sulla teologia politica islamica contemporanea. Non si riconoscono tuttavia agevolmente metodologie e interessi di ricerca specificamente riferibili al settore scientifico disciplinare bandito e il contributo scientifico del candidato a tale settore appare marginale.

Giudizio individuale della Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo

Il candidato, laureatosi in Italia e PhD in Political Theory con titolo ottenuto col massimo dei voti presso la Loughborough University (UK), ha successivamente insegnato e studiato con successo in varie università prevalentemente britanniche; ha collegamenti internazionali e ha coordinato qualche progetto di ricerca. Dal curriculum risulta essere membro di qualche comitato di revisori per alcuni editori e riviste di lingua inglese, ma senza coordinarne nessuno. Ha invece co-curato una manifestazione culturale "Teatro Valle – Searching for a European Commons" (<https://www.opendemocracy.net/en/can-europe-make-it/introducing-teatro-valle-searching-for-european-commo/>).

Il candidato ha frequentato Lacan, e, tramite questo, la psicoanalisi, ma la filosofia classica tedesca non rientra fra i suoi temi di ricerca, più spostati verso l' islamismo contemporaneo – tanto è vero che il tedesco non risulta, a differenza dell' arabo, fra le lingue a lui note.

Gli otto testi presentati alla valutazione – una monografia, quattro articoli, tre contributi in volume – prevalentemente in lingua inglese sono tutti disciplinarmente congruenti e prevalentemente e addirittura stilisticamente riconducibili alla diffusa critica all' ordine neoliberale di matrice lacaniana e foucaultiana. L' interessante monografia ha invece il pregio di confrontarsi con il pensiero politico contemporaneo sunnita – e in particolare con Hasan al-Banna, Sayyid Qutb e Osama bin Laden – per mostrare come variamente essi riprendano e cerchino di teologizzare, dapprima in funzione anti-colonialista e poi globalista – prima il nazionalismo e poi l' universalismo ricevuto, per forza più che per amore, dall' occidente stesso. Complessivamente, i testi restituiscono il profilo di uno studioso maturo, orientato, e talvolta capace di scelte tematiche originali.

Giudizio individuale del Prof. Paolo Bellini

Il candidato è in possesso di: Laurea quadriennale in Scienze Politiche conseguita presso l' Università degli Studi Roma 3 con il punteggio di 110/110 e lode, di un Master of Arts in Middle East Politics presso l' University of Exeter, Regno Unito; Philosophy Doctor in Political Theory (PhD) - Dottorato di ricerca in Filosofia Politica presso la Loughborough University, Regno Unito. Ha un' ottima esperienza didattica svolta prevalentemente all' estero e ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha ottenuto riconoscimenti e finanziamenti in bandi competitivi.

Il candidato presenta 8 pubblicazioni di cui una monografia sul pensiero politico islamico.

Le pubblicazioni appaiono orientate su due assi fondamentali di ricerca: l' Islam politico e la psicoanalisi di stampo lacaniano applicata talvolta all' analisi dei fenomeni politici.

Il candidato ha un ottimo profilo internazionale e le sue pubblicazioni godono di un' apprezzabile collocazione editoriale. Tuttavia, la metodologia seguita e i contenuti relativi alla produzione scientifica appaiono assai distanti rispetto al settore scientifico disciplinare oggetto del bando,



sicché il contributo scientifico del candidato alla Filosofia Politica risulta poco pertinente e di scarso rilievo.

Giudizio collegiale

Il candidato è in possesso di Laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università degli Studi Roma 3, di un Master of Arts presso l'University of Exeter (UK) e di PhD in Political Theory presso la Loughborough University (UK). È Senior Lecturer in Comparative Political Theory presso la University of London. Ha un'ottima esperienza didattica svolta prevalentemente all'estero e ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. Ha ottenuto riconoscimenti e finanziamenti in bandi competitivi.

Il candidato presenta 8 pubblicazioni, prevalentemente in lingua inglese, tra cui una monografia sulla teologia politica islamica contemporanea, tre contributi in volume e quattro articoli su rivista. Il tema principale dei suoi studi è il pensiero politico del radicalismo islamico contemporaneo, sul quale ha elevate competenze specialistiche, ma il candidato affronta anche temi lacaniani, toccando talvolta, piuttosto marginalmente, autori e questioni più direttamente attinenti alla tradizione della filosofia politica.

Ai fini della presente valutazione comparativa, l'apporto del candidato alla disciplina è unanimemente valutato come: **apprezzabile ma limitato**.

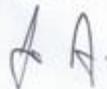
CANDIDATA DOTT.SSA BRUNA PIATTI MORGANTI

Giudizio individuale del Prof. Luigi Alfieri

La candidata è in possesso di Dottorato di ricerca non disciplinare (Pedagogia) e di Laurea in Filosofia, entrambi conseguiti presso l'Università di Urbino. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia della docenza nel settore scientifico-disciplinare SPS/01 il 18.12.2013. Ha seguito corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento non pertinenti al settore disciplinare bandito. Ha una lunga e continuativa esperienza di docenza universitaria a contratto, a partire dal 2001, in insegnamenti di altro settore disciplinare. Ha partecipato a numerosi seminari e convegni e contribuito all'organizzazione di alcuni, in parte di interesse disciplinare.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui si segnalano le monografie *Filosofia (e) politica. Confini, forme, contenuti* (2014), sulla nozione di filosofia politica alla luce del pensiero bobbio; *Dialoghi interrotti. Vita e destino degli intellettuali nel pensiero di Norberto Bobbio* (2012), sul ruolo politico dell'intellettuale nel pensiero del maestro torinese; *Isaiah Berlin. L'ethos in politica una questione in-attuale*, pregevole ricostruzione critica della filosofia politica berliniana (2008); *John Dewey. I giochi dell'immaginazione nella vita della mente* (2007), di interesse prevalentemente teoretico, estetico e pedagogico. La candidata presenta poi un'apprezzabile traduzione di cinque saggi berliniani poco noti, *Isaiah Berlin, Pluralismo. Voci di una categoria*, un contributo in atti di convegno sul Sessantotto, e sei contributi su rivista, in cui riprende vari aspetti dei suoi principali filoni di studio su Berlin e Bobbio.

La candidata, partendo da una formazione filosofica di base e avendo poi a lungo sviluppato interessi pedagogici e linguistici, ha maturato col tempo una seria e attenta personalità di studiosa su temi di indiscutibile interesse disciplinare, nell'ottica di un liberalismo critico e attento all'etica che trova in Berlin e in Bobbio le due fondamentali figure di riferimento. La collocazione editoriale è di buon livello nazionale. Il contributo alla disciplina appare rilevante negli specifici settori di studio.



Giudizio individuale della Prof.ssa Maria Chiara Pievatolo

La candidata, laureatasi in Italia e dottoressa di ricerca in "Pedagogia della Cognizione" con titolo conseguito presso l'Università di Urbino, vanta una lunga esperienza didattica per il medesimo ateneo. Dal curriculum risulta la partecipazione a qualche progetto di ricerca nazionale e a un volume collettaneo dedicato al '68, frutto di una collaborazione e di un convegno internazionale, ma non il coordinamento di comitati scientifici e convegni internazionali. Le sue pubblicazioni sono numerose e quasi tutte disciplinarmente congruenti; manca una specifica attenzione a temi e autori della filosofia classica tedesca e francese contemporanea. Fa eccezione, fra i titoli presentati, l'articolo "Bobbio e Berlin interpreti di Marx" del 2016 che però, pur ben argomentato e ben scritto, è solo un episodio riconducibile entro il suo prevalente interesse per i due autori novecenteschi.

La candidata presenta alla valutazione 12 testi, dei quali la monografia del 2007, *John Dewey. I giochi dell'immaginazione nella vita della mente*, è di interesse estetico-pedagogico più che filosofico politico. Le altre pubblicazioni – tre monografie dedicate a Berlin, a Bobbio e a una riflessione teorica su confini, forme e contenuti della filosofia politica in un confronto con Bobbio, la traduzione di cinque saggi berliniani raccolti sotto il titolo "Pluralismo", sei contributi in rivista e il menzionato intervento sul '68 – disegnano il profilo di una studiosa dotata di una sua originalità, attenta e rigorosa, la cui ricerca, disciplinarmente congruente, si concentra sul pensiero politico italiano e anglosassone e si occupa di altre esperienze teoriche solo mediamente e tangenzialmente.

Giudizio individuale del Prof. Paolo Bellini

La candidata è in possesso del Dottorato di Ricerca in Pedagogia e di Laurea in Filosofia, entrambi conseguiti presso l'Università di Urbino, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia della docenza nel settore scientifico-disciplinare SPS/01, ha seguito corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento di natura eterogenea (Pedagogia della cognizione, storia e antropologia delle religioni, storia della linguistica e ricerca applicata alla professione).

Ha una lunga esperienza di docenza universitaria a contratto in insegnamenti di altro settore scientifico disciplinare, ha partecipato a numerosi seminari e convegni talvolta coerenti con i temi tipici del settore scientifico disciplinare oggetto del bando.

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui si segnalano 4 monografie: *Filosofia (e) politica. Confini, forme, contenuti*, sull'interpretazione della filosofia politica attraverso il pensiero di Bobbio; *Dialoghi interrotti. Vita e destino degli intellettuali nel pensiero di Norberto Bobbio*, sul ruolo politico dell'intellettuale; *Isaiah Berlin. L'ethos in politica: una questione in-attuale*, ottima ricostruzione critica della filosofia politica berliniana (2008); *John Dewey. I giochi dell'immaginazione nella vita della mente*, di ordine teoretico e pedagogico. La candidata presenta poi un'interessante traduzione di cinque saggi di Berlin, *Isaiah Berlin, Pluralismo. Voci di una categoria*, un contributo in atti di convegno sul '68, e 6 contributi su rivista, in cui analizza prevalentemente alcuni aspetti del pensiero di Berlin e Bobbio.

La candidata affronta temi tipici del liberalismo critico ispirandosi alle categorie concettuali elaborate da Berlin e Bobbio, chiarendo altresì alcuni aspetti rilevanti del loro percorso filosofico-politico. La collocazione editoriale è di buon livello nazionale. Il contributo alla disciplina appare assai interessante e pertinente per quanto concerne Bobbio e Berlin, ma limitato quasi esclusivamente a tali autori.



Giudizio collegiale

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Pedagogia e la Laurea in Filosofia presso l'Università di Urbino; è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia della docenza nel settore scientifico-disciplinare SPS/01 a partire dal 18.12.2013, ha seguito corsi di formazione, perfezionamento e aggiornamento di varia natura, ha partecipato a convegni e seminari talvolta di interesse disciplinare, ha continuativa esperienza di docenza universitaria, quasi sempre in altro settore disciplinare.

La candidata presenta alla valutazione 12 pubblicazioni, tra cui 4 accurate monografie, per la maggior parte di piena pertinenza disciplinare, una traduzione di testi rari di Isaiah Berlin, un contributo in volume sul Sessantotto e 6 articoli in rivista tutti vertenti sui due autori prevalentemente studiati, Berlin e Bobbio. Si tratta di studiosa competente e rigorosa che ha fornito un contributo di rilievo nei propri temi di ricerca.

Ai fini della presente valutazione comparativa, l'apporto della candidata alla disciplina è unanimemente valutato come: **molto buono**.

In base alla comparazione dei giudizi collegiali, la Commissione unanime concorda la seguente graduatoria:

- 1) Marco FILONI
- 2) Bruna PIATTI MORGANTI
- 3) Andrea MURA

Propone quindi come vincitore il Dott. Marco FILONI

La Commissione termina i suoi lavori alle ore 13 e si riconvoca alle ore 13.15 per la redazione della Relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 24 gennaio 2020

PER LA COMMISSIONE:

Il Presidente

Prof. Luigi ALFIERI

